

## Contracezione: la realtà dei Paesi in Via di Sviluppo

Singh S e Darroch JÉ

*Adding it up: costs and benefits of contraceptive services. Estimates for 2012*

New York: Guttmacher Institute and United Nations Population Fund (UNFPA), 2012

<http://www.guttmacher.org/pubs/AIU-2012-estimates.pdf>

Il rapporto del Guttmacher Institute (organizzazione no profit americana che opera per migliorare nel mondo la salute riproduttiva sulla base dei principi propugnati dall'Organizzazione Mondiale della Salute) e del United Nations Population Fund (UNFPA) presenta i nuovi dati sul numero di donne che usa o vorrebbe utilizzare metodi contraccettivi nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), e una stima dei costi che il soddisfare le legittime richieste di queste donne implica.

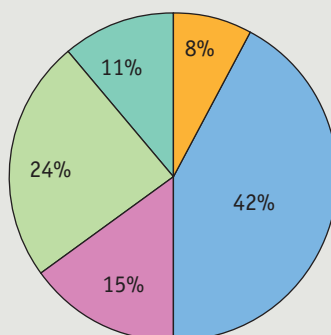
### I dati

- Sono 645 milioni le donne in età riproduttiva (dai 15 ai 49 anni) che nel 2012 utilizzano metodi contraccettivi moderni nei PVS: 42 milioni in più rispetto al 2008. Circa la metà di questo aumento si spiega purtroppo semplicemente con la crescita della popolazione piuttosto che con un reale incremento nell'uso dei contraccettivi.
- La proporzione di donne sposate che utilizza metodi contraccettivi moderni nei PVS è aumentata solo di un punto percentuale nel 2012 (57%) rispetto al 2008 (56%). Aumenti superiori a questa media si sono riscontrati solo nelle regioni dell'Africa orientale (dal 20% al 27%) e del sud est asiatico (dal 50% al 56%). Nessun aumento è stato rilevato invece nell'Africa occidentale e centrale, dove solo il 10% di donne sposate fa uso di contraccettivi.



- Sono 222 milioni le donne che vivono nei PVS e che non possono decidere autonomamente quando avere un figlio. Anche se questo dato registra un lieve calo rispetto ai 226 milioni di donne che nel 2008 avrebbero voluto evitare una gravidanza ma non utilizzano un metodo contraccettivo appropriato, la ricerca sottolinea che nei 69 Paesi più poveri del mondo, dove risiede il 73% delle donne con un bisogno insoddisfatto di contraccezione, il numero di donne che non può scegliere un contraccettivo adeguato è salito da 153 a 162 milioni. Più svantaggiate, tra le donne che vivono nei paesi più poveri, le più giovani, quelle che vivono in zone rurali e che non hanno un compagno stabile.
- Nel 2012 i costi delle politiche volte a favorire la diffusione dei metodi contraccettivi nei PVS ammontano a 4 miliardi di dol-

*Più della metà delle donne in età fertile che vive nei paesi in via di sviluppo ha bisogno di metodi contraccettivi moderni.*



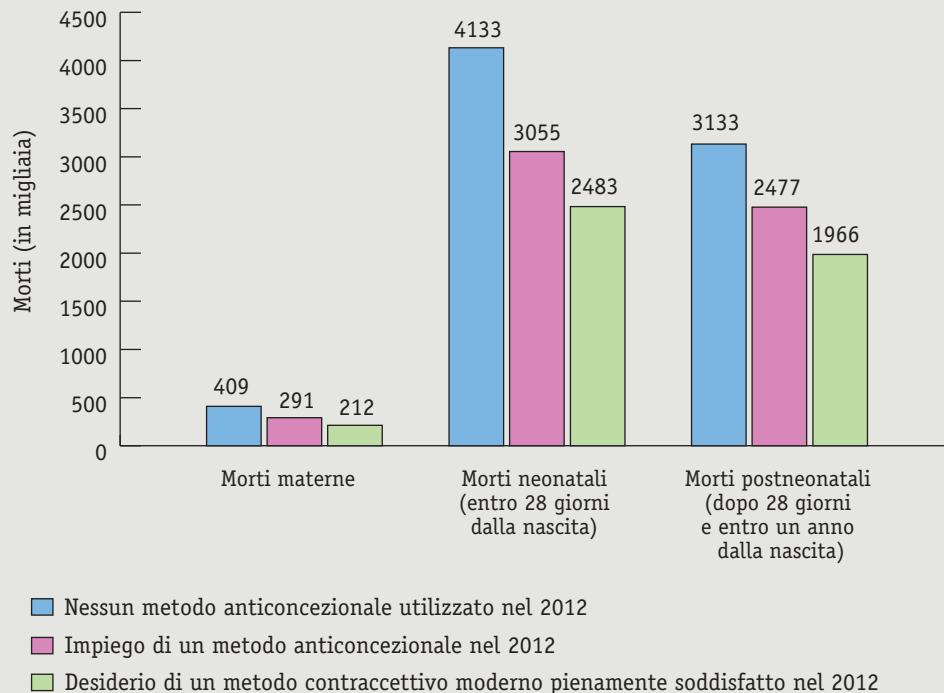
Tra le donne che ne hanno bisogno

- Utilizza metodi contraccettivi moderni
- Ha un desiderio insoddisfatto di metodi contraccettivi moderni

Tra le donne che non ne hanno bisogno

- Donne non sposate e sessualmente non attive
- Donne che desiderano un figlio subito o sono in gravidanza/postpartum
- Donne non fertili

*Morti materne e infantili che si sarebbero potute prevenire con l'utilizzo di metodi contraccettivi moderni*



lari. Se si volesse soddisfare pienamente il bisogno di metodi contraccettivi moderni di tutte le donne dei PVS, questi costi salirebbero a 8,1 miliardi di dollari l'anno.

### L'importanza dell'accesso a contraccettivi adeguati

- L'attuale utilizzo dei contraccettivi nei PVS consentirà di prevenire, nel 2012, 218 milioni di gravidanze indesiderate, e di evitare 55 milioni di nascite non pianificate, 138 milioni di aborti (40 milioni dei quali eseguiti con metodiche non sicure), 25 milioni di aborti spontanei e 118 milioni di morti materne.
- Garantire a tutte le donne dei PVS, che hanno attualmente un bisogno contraccettivo insoddisfatto, l'accesso a moderni metodi contraccettivi consentirebbe di prevenire altri 54 milioni di gravidanze indesiderate, comprese 21 milioni di nascite non pianificate, 26 milioni di aborti (16 milioni dei quali eseguiti con procedure non sicure), 7 milioni di aborti spontanei. Eviterebbe anche 79.000 morti materne e 1,1 milioni di bambini nati morti.

### Costo-efficacia dei servizi contraccettivi

Se si considera il costo di offrire servizi contraccettivi a tutte le donne che li richiedono nei PVS (8 miliardi di dollari) e il numero di gravidanze indesiderate che si eviterebbero sostenendo tali costi (272 milioni), prevenire ogni gravidanza indesiderata costerebbe solo 30 dollari.

Nel 2008 Singh e Darroch hanno stimato che ogni dollaro speso per migliorare l'accesso ai metodi contraccettivi moderni nei PVS

consentirebbe di risparmiare 1,40 dollari nei costi dei servizi materno-infantili. Una spesa di 4 miliardi di dollari per le attuali politiche contraccettive consentirebbe così di risparmiare ben 5,6 miliardi di dollari nei servizi materno-infantili nel 2012 e l'ulteriore spesa di 4,1 miliardi di dollari per raggiungere anche le donne attualmente non soddisfatte nelle loro esigenze contraccettive porterebbe a un risparmio complessivo di 11,3 miliardi di dollari, considerando le successive spese dei servizi materno-infantili.

### Conclusioni

Sharon Camp, presidente del Guttmacher Institute, ha così commentato questi dati: "Il desiderio di pianificare il numero dei figli aumenta in molte aree del mondo, ma sono ancora troppe le donne che non riescono avere un figlio solo se e quando lo desiderano".

Babatunde Osotimehin, direttore esecutivo dell'UNFPA, aggiunge: "I vantaggi che scaturirebbero dal fornire a tutte le donne servizi di qualità in ambito contraccettivo superano di gran lunga i costi, ma gli investimenti disponibili sono ancora molto lontani da quelli necessari. Soddisfare la domanda globale di una pianificazione familiare volontaria non solo contribuirebbe a salvare e migliorare la qualità di vita di molte donne e bambini, ma sarebbe uno strumento fondamentale per l'emancipazione femminile, per la riduzione della povertà e per la costruzione di nazioni più solide. Il divario tra la domanda di pianificazione familiare e la disponibilità di servizi deve essere colmato proprio a partire dalle donne più vulnerabili e povere, da chi vive in zone rurali e dalle più giovani, perché è su di loro che deve poggiare il nostro futuro". ■